

INFRASTRUTTURE

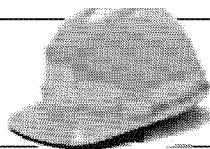
## Asse franco-tedesco per il debito di Pedemontana

Scendono in campo anche le banche estere per sostenere il debito di Pedemontana Lombarda. La concessionaria ha la necessità di reperire risorse per oltre 3 miliardi di euro. Oltre alle banche italiane (in prima fila Intesa Sanpaolo, Umicredit, Bpm e Ubi), il piano sta riscuotendo l'interesse anche di SocGen, Deutsche Bank, Bnp, Agricole. Intanto, è vicino il via libera al maxiappalto da 2,3 miliardi.

Meneghello \* pagina 7



**INFRASTRUTTURE**  
LA NUOVA AUTOSTRADA



**Appalto integrato.** Al consorzio vanno i lavori, alla stazione appaltante restano direzione e coordinamento

**L'accordo.** Vicina l'intesa con Bpm, Ubi, Intesa e Unicredit per un prestito-ponte da 200 milioni di euro

# Banche straniere in cordata per il debito di Pedemontana

## Bnp, Agricole, SocGen e Deutsche pronte a sostenere l'operazione Al via il bando da 2,3 miliardi per il lotto Lomazzo-Osio Sotto

MILANO

Matteo Meneghello

Una boccata d'ossigeno dal sistema bancario italiano per le spese correnti e un interesse franco-tedesco per il piano finanziario a lungo termine. Grazie a questi due presupposti, Pedemontana può fare un altro passo in avanti, avviandosi a pubblicare, entro le prossime due settimane, il bando per l'aggiudicazione del progetto esecutivo e dei lavori del secondo lotto dell'autostrada, quello più importante. Entro fine anno è attesa l'aggiudicazione e poi l'avvio dei lavori per l'intera opera, da concludere entro il 2014.

### Il debito

È il nodo finanziario a non fare dormire notti serene i vertici di viale Tunisia. In questi mesi, gli investimenti previsti per la realizzazione della nuova autostrada - collegherà Bergamo a Varese, bypassando gran parte del traffico oggi gravitante sull'area nord di Milano - sono lievitati da 3,48 a 4,16 miliardi (considerano oneri e spese varie si

arriva a 5 miliardi). Il piano prevede un contributo pubblico di 1,24 miliardi, ai quali si aggiunge un ricorso all'equity di 536 milioni. All'appello mancano circa 3,2 miliardi di euro da reperire sul circuito finanziario e bancario. Un rebus complicato da risolvere, considerando le contingenti difficoltà nel mondo del credito. Nelle ultime settimane, però, pare che il sistema finanziario stia rispondendo attivamente alle esigenze di Pedemontana. È ormai in fase di chiusura il prestito ponte da 200 milioni di euro, che andrà a coprire le esigenze di investimento della società nei prossimi dodici mesi: le banche scese in campo sono Intesa Sanpaolo, Unicredit, Ubi e Bpm. Ma, soprattutto, arrivano notizie positive anche dall'arrangement del finanziamento complessivo, che dovrebbe essere defi-

### MAXIAPPALTO

## 2,3 miliardi

**Al lavoro.** La gara, per valore, è tra le più importanti dell'anno a livello europeo

nito entro giugno. Gli istituti che concorrono al mandato condiviso di lead arranger sono gli stessi del prestito ponte, ai quali si aggiunge una platea straniera di istituti che hanno manifestato concretamente il loro interesse: si tratta di Bnp, Credit Agricole, Société Générale e Deutsche Bank. Altro fronte prioritario aperto da Pedemontana è quello con Cassa depositi e prestiti, che ha espresso interesse all'operazione e con cui, come confermano fonti vicine alla società, si stanno avviando contatti operativi proprio in questi giorni.

### La gara

Nel frattempo, come detto, con la preinformativa inviata lunedì scorso alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea è stata definitivamente avviata la procedura di gara per l'aggiudicazione di pro-

### OSSIGENO

## 3,2 miliardi

**Il piano.** Pedemontana deve reperire finanziamenti per oltre 3 miliardi di euro

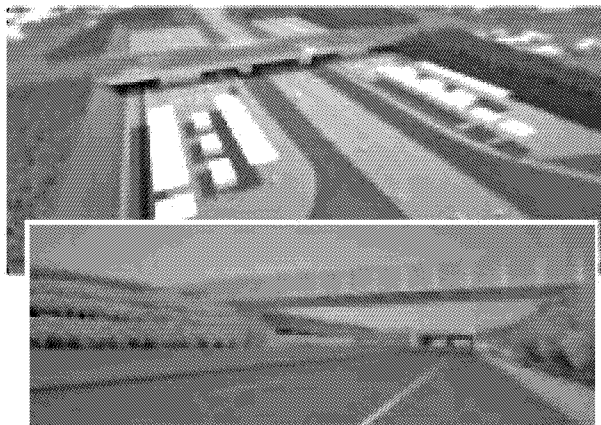
getto esecutivo ai lavori delle tratte B1, B2, C e D dell'autostrada. Si tratta di un appalto da 2,3 miliardi di euro, la più importante gara italiana dell'anno e tra le maggiori a livello europeo.

Alla preinformativa farà seguito, indicativamente nell'arco di 15 giorni, il bando vero e proprio. Sarà una gara in regime di appalto integrato a procedura ristretta (a differenza del regime a general contractor, la grande impresa o il consorzio vincente si occuperà solo dei lavori, lasciando alla stazione appaltante, cioè Pedemontana, la risoluzione delle interferenze, la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza, l'autorizzazione ai subappalti). L'appalto sarà aggiudicato entro l'anno da parte di una commissione di nomina ministeriale. All'aggiudicazione, seguiranno entro metà 2011 la progettazione esecutiva e quindi l'avvio dei lavori per l'opera complessiva, con l'obiettivo di portare a termine l'intero iter prima del 2014, in tempo per l'appuntamento dell'Expo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il progetto

Tracciato dell'infrastruttura



## Il cronoprogramma

Aprile 2009	Presentazione del progetto definitivo
Luglio 2009	Approvazione progetto definitivo da parte del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica)
Dicembre 2009	Progetto esecutivo tangenziali Como, Varese e tratta A (da Cassano Magnago a Lomazzo)
Marzo 2010	Inizio lavori tangenziali di Como, Varese e tratta A (da Cassano Magnago a Lomazzo)
Maggio 2011	Inizio lavori tratta B, C, D (da Lomazzo a Osio Sotto)
Luglio 2013	Fine lavori tangenziali di Como e Varese e Tratta A
2015	Apertura al traffico dell'intero sistema autostradale in concomitanza con Expo

Fonte: Elaborazione Sole 24 Ore Lombardia su dati Pedemontana